



Tumore endometrio, Bignami (Loto): Centri dedicati e accesso a esami molecolari per tutte le pazienti

Descrizione

(Adnkronos) Per molto tempo questa patologia il tumore dell'endometrio è stata considerata una sorta di Cenerentola dell'oncologia: non esistevano terapie mirate al di fuori della chemioterapia e i passaggi chirurgici venivano eseguiti in qualsiasi struttura, partendo dal presupposto che non facesse alcuna differenza. Oggi dobbiamo guardare a questa malattia sotto una nuova luce, garantendole la giusta attenzione clinica alla luce di trattamenti che offrono ottimi esiti. Per farlo, per sono necessari centri dedicati e accesso agli esami molecolari per tutte le pazienti. Cos'è Manuela Bignami, direttrice di Loto Odv, intervenendo oggi all'incontro, organizzato a Milano da AstraZeneca, Tumori, oltre il silenzio della malattia: il valore dell'immunoterapia oggi.

Bignami si sofferma ancora sulla patologia sottolineando l'importanza di fare informazione sulla prevenzione e sui sintomi d'esordio: Le donne devono sapere che in caso di sanguinamento anomalo è fondamentale rivolgersi subito al medico di medicina generale o al ginecologo osserva individuare la malattia in uno stadio precoce, come per qualsiasi altra patologia, fa davvero la differenza. Negli ultimi anni abbiamo assistito a numerose innovazioni terapeutiche e a una vera e propria riclassificazione della patologia, che oggi viene considerata un tumore a quattro facce si sofferma la direttrice dell'associazione Questa classificazione molecolare ha aperto la strada a una medicina di precisione sempre più incisiva e alla scoperta di nuove opportunità di cura, come i recenti farmaci immunoterapici.

Ma avere a disposizione terapie innovative non basta, oggi è fondamentale che queste nuove opzioni terapeutiche vengano tradotte per le pazienti in modo rapido e che siano accessibili su tutto il territorio nazionale dice Come associazione di pazienti, il nostro impegno è far passare un messaggio chiaro: innovazione è completa solo quando il farmaco è equamente accessibile a tutti. Non può esserci una sanità che dipenda dalla regione di residenza. L'innovazione scientifica deve quindi procedere di pari passo con l'innovazione dei sistemi organizzativi sanitari, altrimenti avremo fallito tutti, conclude.

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 29, 2026

Autore

redazione

default watermark